

CGIL



CISL



Roma 11 Febbraio 2009

- A tutte le strutture di CGIL
CISL e UIL

LORO SINDIRIZZI

Oggetto: conversione decreto n. 207 Milleproroghe.

Il Senato ha oggi approvato con voto di fiducia la conversione in legge del Decreto 207/08 Milleproroghe.

A questo decreto, che dovrebbe servire unicamente per la proroga di termini di legge, vengono aggiunte le disposizioni più disparate, approfittando della sua celerità e della necessità della sua approvazione.

E' stato così anche in questo caso e anche la materia della salute e della sicurezza è stata oggetto di emendamenti presentati dal Governo e dai Gruppi politici.

Due in modo particolare presentati dalla Lega Nord sono stati particolarmente negativi e prevedevano che nelle aziende sotto i 15 dipendenti non si eleggesse il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e, con la cancellazione del comma 3 dell'art. 47/81, mettevano in discussione la istituzione anche del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza territoriale.

Il ragionamento che era alla base al comma 3 dell'art. 47 era quello per cui nelle aziende piccole in cui il tasso di incidentalità è maggiore fosse comunque assicurata la rappresentanza a tutela dei lavoratori, aziendale o territoriale.

Il combinato dei due emendamenti (che non può essere casuale) portava invece al rischio che non vi fosse nessuna forma di rappresentanza, proprio nelle aziende in cui ve ne è maggiore bisogno.

L'intervento deciso del Sindacato ha portato il Governo, nel maxiemendamento sui cui si è votata la fiducia a cancellare i due emendamenti pericolosissimi.

Ma restano comunque nel provvedimento approvato forti elementi di negatività.

Sono state approvate, infatti, una serie di proroghe, di iniziativa Governativa, che non condividiamo.

A più di otto mesi dalla approvazione del decreto 81/08 il Governo non ha proceduto alla emanazione dei numerosi (38) decreti di attuazione che sono indispensabili per l'applicazione della legge.

La stessa Commissione Consultiva, essenziale per definire concrete misure di tutela della salute e sicurezza, pur essendo stata costituita non è ancora stata convocata.

In questa situazione di stallo che valutiamo in modo estremamente negativo è inevitabile che le varie deleghe previste vengano alla scadenza e si richieda la loro proroga.

Ecco quindi l'emendamento presentato dal Governo, ed **approvato dall'Aula del Senato**, che propone ulteriori 12 mesi di proroga per la delega alla modifica del 271 e 272, che regolamentano la sicurezza nel comparto marittimo e portuale, nonché per la regolamentazione tecnica del trasporto ferroviario e per la emanazione dei decreti per i settori della pubblica amministrazione, previsti dall'art. 3 dell'81/08.

Il Governo non attiva i confronti e poi richiede la proroga per evitare lo scadere della delega; è un meccanismo perverso che va assolutamente interrotto.

Il Sindacato richiede con urgenza l'applicazione della legge, provvedendo urgentemente ad attivare tutti i confronti che sono indispensabili per l'emanazione dei decreti di attuazione.

La tattica del rinvio, con motivazioni pretestuose, va contrastata sin dal prossimo passaggio del decreto nell'Aula della Camera.

Fraterni saluti.

I SEGRETARI CONFEDERALI

CGIL
(Paola Agnello Modica)

CISL
(Renzo Bellini)

UIL
(Paolo Carcassi)